



VERBALE DELLE DISCUSSIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA ORDINARIA DEL 30.09.2020

Presenti:

Angioletti Paolo, Bernasconi Mariagrazia, Bertolino Domenico, Bonomi Marco, Borla Abramo, Canepa Alberto, Cattani Moreno, Cattani Pierluigi, Cattani Prisca, Dellea Alessandro, Della Pietra Matteo, Filippini Paolo, Ghilardi Letizia, Gilardi Maurizio, Isolini Michele, Maccini Sandro, Marchi Ramona, Marcionelli Roberto, Margni Ivano, Nosedà Alessandra, Nottaris Massimo, Pedevilla Dave, Richina Nicola, Robert Alexandre, Scerpella Davide, Schenkel Valentina, Seitz Michele, Truaisch Marco, Zanetti Gava Devida.

Assenti scusati:

Terzi Omar.

Per il Municipio sono presenti:

Celio Cattaneo Anna, Bonomi Claudio, Cattani Marco, Daldini Andrea, Dal Magro Antonio, Soldini Carlo, Zucchetti Tiziano.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Presentazione Piano finanziario 2019-2028 (MM 222)**
- 2. Approvazione processo verbale della seduta precedente**
- 3. Nomina dell'Ufficio presidenziale**
(1 Presidente – 2 Vice Presidenti – 2 Scrutatori)
- 4. Accettazione dimissioni di Mariagrazia Bernasconi dalla carica di Consigliere comunale (MM 223)**
- 5. Accettazione rinuncia al subingresso quale Consigliere comunale del Signor Patric Pissoglio (MM 226)**
- 6. Conti consuntivi 2019 del Comune (MM 220)**
- 7. Conti consuntivi 2019 dell'Azienda acqua potabile di Monteceneri (MM 221)**
- 8. Richiesta di un credito di fr. 155'000.00 per le prove di tracciamento al pozzo di captazione di acqua potabile a Camignolo (MM 227)**
- 9. Richiesta di adozione della variante di Piano Regolatore per il comparto della Casa dei Landfogti, sezione di Rivera (MM 214)**
- 10. Approvazione progetto e richiesta di un credito di fr. 220'000.00 per la realizzazione di opere di premunizione caduta massi nella zona Gane del quartiere di Camignolo (MM 215)**
- 11. Approvazione progetto e richiesta di un credito di fr. 1'100'000.00 per la ristrutturazione dell'ex Casa comunale di Camignolo e la riqualifica del relativo comparto (MM 216)**
- 12. Approvazione convenzione Comune di Monteceneri – City Carbuoil SA nell'ambito della demolizione dei depositi di idrocarburi a Bironico e a Rivera con conseguente risanamento del suolo e riqualifica pianificatoria e richiesta di un credito di fr. 67'420.20 per i relativi studi pianificatori (MM 224)**
- 13. Approvazione progetto e richiesta di un credito di fr. 442'200.00 per la realizzazione dell'ampliamento di posteggi pubblici nel nucleo di Osignano a Sigirino (MM 225)**
- 14. Domanda di concessione dell'attinenza comunale alla Signora Zampetti Alexandra (MM 217)**
- 15. Domanda di concessione dell'attinenza comunale al Signor Iriti Adriano (MM 218)**
- 16. Domanda di concessione dell'attinenza comunale al Signor Cicale Paolo (MM 219)**
- 17. Interpellanze e mozioni**

Il Presidente Abramo Borla saluta presenti in sala e invita il Segretario comunale Tiziano Ferracin a procedere con l'appello nominale.

Trattanda no. 1 - Presentazione Piano finanziario 2019-2028 (MM 222)

Il Presidente dà la parola al Sindaco Anna Celio Cattaneo per la presentazione.

Prima di cominciare Anna Celio ricorda a tutti di attenersi al piano di protezione, in particolare in occasione di ogni intervento è necessario mettere la mascherina per recarsi alla postazione preposta per parlare, così come ogni volta che ci si alza dal proprio posto.

Informa inoltre che ogni Consigliere comunale ha sul proprio tavolo una copia omaggio da parte del Municipio del libro "Le Terre del Ceneri", uno dei frutti della collaborazione fra i Comuni di Monteceneri, Cadenazzo e Gambarogno, la quale culmina con la Piazza Ticino sul Ceneri, dove da dicembre ci saranno una nuova fermata del bus e una postazione di ricarica e-bike.

Questo è un progetto per promuovere e dare visibilità al nostro territorio con vari punti di interesse come il Montecenerino e la Strada regina, ma vuole sottolineare soprattutto l'importante inaugurazione della galleria di base del Ceneri.

Si tratta di un libro di sole immagini, scatti del fotografo ufficiale di AlpTransit Nicola Demaldi.

Passa poi al Piano finanziario 2019-2028, presentando l'esperto contabile Angelo Bianchi, amministratore delegato e direttore di Interfida revisioni e consulenze di Mendrisio, da diversi anni revisore e consulente finanziario del nostro Comune, riconosciuto a livello cantonale come esperto finanziario per gli Enti pubblici.

Il Signor Bianchi ha redatto i piani finanziari in vostro possesso sulla base dei dati contabili del Comune e sul piano delle opere fornito dal Municipio. Abbiamo ritenuto importante che il Consiglio comunale riceva da un esperto le spiegazioni in merito ai punti più significativi.

Prende quindi la parola Angelo Bianchi, informando che il Piano finanziario presentato in questa seduta è un aggiornamento di un documento allestito nel novembre dello scorso anno per poter essere presentato con il consuntivo 2019 all'inizio del 2020, ma a causa della pandemia le riunioni dei CC sono state posticipate e il Piano è stato aggiornato di conseguenza.

Comunica poi che il 01.07.2019 sono state modificate le disposizioni per l'elaborazione e la presentazione del Piano finanziario: prima doveva essere allestito per un periodo almeno di quattro anni, ora deve essere allestito una volta nel quadriennio e aggiornato solo se ci sono variazioni importanti o investimenti significativi.

Il Piano non deve dare da parte nostra dei grandi commenti, bensì l'evoluzione prospettica dei principali conti del Comune. Nel frattempo il fondo di gestione corrente si chiama conto economico.

Il Piano è allestito non con un documento statico, ma prevede dopo l'elaborazione dei dati di base un'interazione con il Municipio per cercare di ottenere la migliore pianificazione possibile.

Chi ha letto il documento avrà visto che il risultato finale non soddisfa nessuno. La situazione di Monteceneri fino all'ultimo consuntivo presentato era più che solida con dei risultati d'esercizio, almeno per il 2017 e 2018, che presentavano un avanzo quasi milionario. L'ultimo consuntivo analizzato, quello del 2019, presenta invece un leggero disavanzo se sommato ai risultati positivi dei due esercizi precedenti. Analizzando però le cifre, bisogna anche sottolineare che eliminando le sopravvenienze d'imposta, quindi i ricavi straordinari derivanti dagli anni precedenti per quanto riguarda la valutazione prudente dei gettiti d'imposta, già i risultati degli ultimi tre anni sarebbero stati dei deficit abbastanza importanti, sempre superiori al milione di franchi. È per questo che da una situazione contabile definitiva presentata a consuntivo, si arriva a un risultato che potremmo definire ordinario, chiaramente senza depurare tutte le posizioni del Conto economico rispetto a valutazioni più o meno prudenti negli esercizi precedenti, però eliminando tutte le sopravvenienze si ottiene questa situazione, di per sé basata su un'evoluzione del gettito d'imposta favorevole fino al 2017, tenuto conto che l'accertamento ufficiale cantonale del gettito d'imposta arriva tre anni dopo.

Vi è stata comunque una crescita da circa 10 milioni nel 2012 a circa 12 milioni nel 2017.

Dal grafico risulta evidente che il 2015 è stato un anno particolarmente eccezionale, influenzato in modo molto importante dalla cifra delle imposte alla fonte: oltre 2 milioni di introito.

Le persone fisiche hanno conosciuto una crescita regolare con un aumento di circa un milione nei sei anni accertati, mentre le persone giuridiche hanno avuto una crescita meno significativa e abbastanza altalenante.

L'importante introito delle imposte alla fonte derivava dal cantiere AlpTransit, che via via è andato a diminuire.

L'ipotesi per il 2020 tiene già conto di diminuzioni possibili derivanti dalla pandemia e basate sulla proiezione degli Uffici federali e cantonali di statistica (per quanto riguarda le persone giuridiche si è considerata una diminuzione del 15%).

Nel 2020 vanno ad accumularsi diversi fattori: da una parte il Covid con una riduzione prospettata delle imposte per le persone fisiche, per le persone giuridiche ed evidentemente anche per le imposte alla fonte, che derivano comunque dai salari del personale straniero, e dall'altra una riduzione del contributo di livellamento, che verrà votata dal Gran Consiglio entro la fine di quest'anno per venire incontro ai Comuni paganti; una riduzione prospettata del 10% circa sul contributo percepito dai Comuni fino al 2019.

Per quanto riguarda l'imposta alla fonte, l'ultimo dato accertato nel 2019 per il Comune di Monteceneri è di un introito massimo inferiore agli 800'000.00 fr., mentre nel 2015 raggiungeva i 2,1 milioni.

Questa è una posizione che il Comune non può influenzare in nessun modo e non è nemmeno soggetta al moltiplicatore.

Sulla proiezione futura delle imposte si è stimato un leggero incremento costante di tutti i fattori d'imposta. Nel 2025 dovrebbe arrivare a regime la nuova riforma fiscale con l'aliquota d'imposta per le persone giuridiche che dal 9% attuale dovrebbero passare a meno del 6%, a meno che a seguito della crisi il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio vadano a rallentare l'introduzione di queste misure. Attualmente non abbiamo ulteriori informazioni in merito.

Ci si ritroverebbe alla fine del periodo di questo Piano finanziario con un gettito complessivo di poco superiore ai 12 milioni di fr., quando già nel 2015 il gettito era di 12,3 milioni. Quindi nel 2028 ci si ritroverebbe con lo stesso gettito d'imposta, ma è evidente che in questo momento intermedio la situazione non è più così rosea come negli anni precedenti.

Detto questo, subentra la volontà politica, che è quella che ha messo su carta gli investimenti significativi, esclusivamente a carattere amministrativo e non speculativi da parte del Comune, indicati nel Piano finanziario, che in particolare presentano nei primi cinque anni oltre 25 milioni di investimenti.

Se si ragionasse con la mente del vecchio modello contabile, con un ammortamento minimo medio dell'8%, questo dovrebbe spaventare, ma con il nuovo modello contabile odierno ogni bene amministrativo, ogni investimento è soggetto a un ammortamento lineare, quindi costante e la maggior parte dei beni deve essere ammortizzata su un periodo di 33-40 anni, che significa un 2,5/3%.

Non vuol dire che a livello di ammortamenti l'influenza è minima, ma significa che comunque sui 25 milioni non avremmo quasi 2 milioni di aumento di ammortamento come con il vecchio regime, ma abbiamo un incremento dell'ammortamento mediamente del 3% sui 30 milioni totali e quindi di 900'000.00 fr. rispetto al 2020.

Bisogna sottolineare che con il nuovo sistema l'ammortamento può solo crescere, a differenza del sistema precedente.

Quello che preoccupa è il fatto che già senza considerare gli ammortamenti, che sono esclusivamente operazioni contabili, con il calcolo della svalutazione del bene il conto economico non raggiunge il pareggio, ma si troverebbe costantemente in una situazione di autofinanziamento negativo. Per cui sarebbe teoricamente necessario andare a indebitarsi per coprire i costi di gestione corrente.

Questa è la situazione tecnicamente che si andrebbe a creare per il Comune non a seguito del Piano di investimento. Questo Piano è molto importante, a livello di esborsi finanziari, al di là dei 30 milioni che verranno finanziati da istituti esterni, comporterebbe alla fine del Piano finanziario un costo per interessi tra i 300'000.00 e i 450'000.00 fr. con un tasso di interessi ipotizzato all'1,5%. Oggi i tassi d'interesse sono più bassi, l'evoluzione prospettata è quella di non superare l'1%, ma comunque sono 450'000.00 fr., che non garantirebbero il raggiungimento dell'autofinanziamento.

Se consideriamo il risultato complessivo, tenendo conto che il 2020 è influenzato da vari fattori particolari e che ci sono a preventivo degli ammortamenti straordinari, abbiamo una situazione di disavanzo importante e difficile da sostenere.

Il moltiplicatore, solo per raggiungere il pareggio finanziario, sarebbe almeno per i prossimi due anni da aumentare di cinque punti circa. Nel 2024 la situazione potrebbe peggiorare, perché a quel punto a livello di pianificazione finanziaria si sarebbe già realizzata la parte più importante degli investimenti che ha prospettato il Municipio.

È importante sottolineare che in questa parte di realizzazione il moltiplicatore aritmetico per garantire il pareggio finanziario e quindi l'autofinanziamento pari a zero, sarebbe già al 95%.

Sottolinea che tutto questo è frutto delle proiezioni con la diminuzione del gettito a seguito della pandemia, quantificabile in circa 550'000.00 fr. di gettito base, quindi poco meno di mezzo milione di imposte comunali al 90%. Questo significa che in questi tre anni, con questo mezzo milione, l'autofinanziamento sarebbe garantito. Senza la pandemia, la situazione almeno fino alla fine del prossimo triennio sarebbe stata pareggiata a livello finanziario con un moltiplicatore del 90%.

La situazione attuale ci porta invece prudenzialmente a dire che purtroppo non è possibile raggiungerlo con il 90%, ma è necessario applicare un 95%.

Il moltiplicatore tecnico per il pareggio complessivo è un calcolo matematico difficile da sostenere.

Fino al 2024 il Comune potrebbe assorbire le perdite con il capitale proprio accumulato, ma solo da un punto di vista contabile perché abbiamo una situazione di autofinanziamento negativa.

Nella LOC non si trova più la disposizione che il Comune non si può indebitare per finanziare le spese di gestione corrente; si trovano però le disposizioni sull'equilibrio finanziario, sul fatto che il disavanzo dovrebbe essere pareggiato nel medio termine (un quadriennio) e quindi se non fosse possibile raggiungere l'autofinanziamento già nei prossimi anni, bisognerà riconsiderare il moltiplicatore comunale. Chiaramente da un punto di vista matematico, a partire da quest'anno bisogna farlo. Per questo le disposizioni di legge sono abbastanza chiare, in particolare il principio dell'equilibrio finanziario secondo l'art. 151. Se consideriamo il 2025, quando il capitale proprio diventa negativo, il Comune aumenta il moltiplicatore secondo quanto stabilito dal regolamento, il quale dice che in presenza di un disavanzo di bilancio il moltiplicatore deve essere fissato a pareggio, quindi il 120% visto in precedenza, inoltre deve tenere conto di un surplus per ammortizzare entro quattro anni l'eccedenza passiva, per un totale del 125% di moltiplicatore.

È evidente che la situazione prospettica è da questo punto di vista matematicamente abbastanza difficile; è una situazione che grazie a questo capitale proprio, a delle riserve di liquidità e a qualche riserva a livello di sopravvenienza d'imposta, tra l'altro inserite nel piano finanziario, ci fa sopravvivere per il primo anno ma poi con le imposte alla fonte che si sono ridotte a soli 700'000.00 fr., il contributo di livellamento che verrà diminuito probabilmente di 200'000.00 fr., il gettito d'imposta che diminuisce con un moltiplicatore del 90% di 500'000.00 fr., vengono a mancare già solo rispetto al 2019 circa 800'000.00 fr.

Se poi consideriamo l'imposta alla fonte degli anni precedenti, chiaramente viene a mancare molto di più. Questo è un momento in cui il tecnico può solo consigliare prudenza, evidentemente con questa situazione non si è potuto proporre al Municipio una versione col moltiplicatore al 120%. Dobbiamo però sottolineare che così non è possibile andare avanti, eliminando gli investimenti non si risolve la situazione, si può temporeggiare un anno perché le riserve esistono, ma con l'aggiornamento del preventivo che verrà elaborato dal nuovo Municipio e sottoposto al Consiglio comunale bisognerà rivalutare l'evoluzione reale delle imposte e capire quale sarà a quel punto il moltiplicatore da applicare.

Il Presidente invita il relatore della Commissione della Gestione a procedere con la lettura del rapporto, chiede poi se ci siano osservazioni.

Prende la parola Matteo Della Pietra sostenendo che il Messaggio municipale sarebbe dovuto essere corretto, in quanto nel titolo si parla di presentazione del piano finanziario 2019-2028, mentre si è assistito alla presentazione del piano finanziario 2020-2028.

Appare palese, con questo piano finanziario, il nefasto futuro finanziario di Monteceneri.

Purtroppo da anni viene chiesta al Municipio la lista delle priorità di investimento. Questo piano finanziario contiene tutti gli investimenti immaginabili, ma non è possibile realizzarli, nemmeno in parte.

Il Comune di Monteceneri ha un deficit strutturale, senza fare investimenti si genera disavanzo.

Ricorda che egli diceva di intravedere una luce in fondo al tunnel, che però non si trattava dell'uscita, bensì delle luci del treno del deficit che ci veniva inesorabilmente incontro. Sono già trascorsi cinque anni, oggi la luce non la vediamo più perché il treno del deficit ci ha investiti pesantemente.

I membri del Consiglio comunale hanno e avranno una grande responsabilità sul futuro finanziario di Monteceneri. Solo nella seduta di oggi si è chiamati a decidere investimenti e spese per un totale di poco meno di due milioni di fr. Si impone una drastica cura dimagrante per Monteceneri.

Anche Lugano si è trovata in una situazione di deficit insopportabile e in modo pesante il Municipio e il Consiglio comunale sono intervenuti su tagli e risparmi.

Bisogna pensarci bene, riflettere su ogni investimento e spesa che verranno proposti di accettare in questo consesso, perché la responsabilità finanziaria di Monteceneri dipenderà dalle scelte del Municipio e del Consiglio comunale.

Chiede poi al Signor Bianchi se con la previsione di un moltiplicatore matematico intorno al 130% sarebbe disposto a spostare il suo domicilio fiscale a Monteceneri.

Angelo Bianchi ne approfitta per dare una risposta alla Commissione della Gestione, nel senso che il Municipio ha presentato un piano finanziario aggiornato al mese di settembre; quello precedente (del novembre 2019), che il Municipio voleva sottoporre al CC e che è stato bloccato, presentava sì una situazione difficile, ma molto meno grave di quella che viene purtroppo buttata davanti agli occhi questa sera. Secondo il piano finanziario precedente l'autofinanziamento per i prossimi tre anni sarebbe stato

positivo e avrebbe garantito di pareggiare la situazione di autofinanziamento negativo per i tre anni successivi, sempre applicando il moltiplicatore del 90%.

Sottolinea che anche il Municipio si è trovato confrontato post pandemia con una situazione diversa rispetto a quella che si prospettava, che comunque gridava alla prudenza, chiaramente non alla possibilità di realizzare in così breve tempo 30 milioni di investimenti, ma magari a doverli posticipare di qualche anno, però l'autofinanziamento non era così negativo, il risultato ancora lo era, ma il capitale proprio sarebbe stato sempre in attivo fino almeno alla fine del prossimo quadriennio e addirittura fino al 2026.

È anche per questo che il Municipio ha tratto le sue conclusioni nella pianificazione degli ultimi mesi, si è trovato con l'aggiornamento richiesto per questa seduta con le condizioni spiegate prima.

Se prima l'evoluzione delle persone fisiche e giuridiche era stimata in leggera crescita, la nuova proiezione fa sì che si ritorni alle situazioni stimate per il 2020 non prima del 2024, perché la riduzione così importante è in lento recupero e porta ad avere quasi quattro anni di differenza.

Risponde poi alla domanda di Matteo Della Pietra, affermando di essere nato e cresciuto nel suo Comune di domicilio e di viverci tuttora. In 33 anni di attività come consulente per i Comuni ha visto molto raramente spostare dei domicili in funzione del moltiplicatore d'imposta. È evidente che lo spauracchio del più del 100% è una situazione che preoccupa tutti, ma quello che porta il cittadino o l'impresa a decidere dove domiciliarsi è sì in seconda istanza il moltiplicatore, ma in prima istanza soprattutto per le famiglie sono i servizi erogati.

Interviene Paolo Filippini ringraziando il Signor Bianchi per l'esaustiva spiegazione e sostenendo che il Municipio si presenta questa sera con uno scarsissimo coinvolgimento del Consiglio comunale negli ultimi sei mesi, con il caso delle mascherine, con il caso delle buste doppie, con un ordine del giorno rifatto più volte, con dei Messaggi emendati, per non pensare al verbale presentato. Oltretutto il Signor Bianchi ha spiegato che il moltiplicatore aritmetico potrebbe arrivare al 120%.

Per quanto riguarda il piano finanziario, si scopre che era disponibile fin dal mese di novembre dello scorso anno, quando invece è stato consegnato ai Consiglieri comunali solo nel mese di luglio. In questi mesi non si sa cosa sia successo. Consegnato a luglio, quando prontamente la Commissione della Gestione fa notare che con la questione Covid il piano necessita di un aggiornamento.

A luglio 2019 in pompa magna il Municipio presentava un piano di investimenti con varie tempistiche e scarsissimi fondamenti finanziari. A quel tempo si è tentato di far capire che presentare un piano di investimenti completamente slegato da un piano finanziario era un esercizio molto sterile. Finalmente a fine legislatura il piano finanziario è stato pubblicato e quello che si temeva e si criticava spesso al Municipio si è avverato. Fra investimenti e disponibilità finanziarie i conti non tornano.

Nel privato ognuno di noi sa quanti soldi ha a disposizione per fare quali investimenti e li adegua di conseguenza, il Municipio di Monteceneri no.

Tutto quanto è stato presentato non è assolutamente sostenibile. Perché parliamo degli investimenti se non sono la parte più grande del problema? Perché gli investimenti si possono pilotare, le imposte alla fonte no.

Questa è la situazione, come dovremmo tradurre tutto ciò? Il futuro Municipio dovrà chinarsi su investimenti e attrattività del Comune, mettendo priorità serie, rendendole a misura d'uomo e non a misura del proprio ego. Il nostro Municipio dovrà lavorare per il bene del cittadino e con il cittadino, non contro il cittadino. A consuntivo infatti i costi di consulenze e spese legali hanno sfiorato del 90%, dunque sono il doppio, tradotto in 110'000.00 fr. in un anno senza fare niente di importante. Questo significa che il Municipio si basa su un'enormità di studi e perizie giuridiche solo per far fronte a litigi e ricorsi.

Prende la parola Alessandra Nosedà affermando che non è sua intenzione difendere il Municipio, però esiste una Commissione della Gestione, il cui compito è quello di prendere i Messaggi municipali, analizzarli e decidere se ci sia una sostenibilità. A sua memoria, non ha mai visto un singolo rapporto commissionale della Gestione che dicesse "non si può fare perché non ci sono i soldi".

Il Municipio, per il bene del cittadino, propone gli investimenti, poi la Commissione della Gestione indica al Consiglio comunale se accettarli o meno; finora i Messaggi sono stati tutti approvati.

Il Presidente chiede se ci siano altre osservazioni, nessuno interviene.

Prima di continuare con l'Ordine del giorno, il Presidente comunica che c'è una correzione da fare alla trattanda no. 15 - Concessione dell'attinenza comunale al Signor Iriti **Adriano** e non Alessandro come è stato erroneamente scritto.

Trattanda no. 2 - Approvazione processo verbale della seduta precedente

Il Presidente chiede se ci siano delle osservazioni, prende la parola Matteo Della Pietra chiedendo se stavolta la registrazione sia in funzione. Dopo l'annuncio del Consiglio di Stato che nel 2021 non ci saranno i festeggiamenti di carnevale, ringrazia il Municipio per quanto proposto, così può dire che a Monteceneri sia carnevale tutto l'anno. Questo verbale è, e gli dispiace per chi lo ha redatto, pietoso. Nell'introduzione manca la richiesta da lui fatta a nome del Gruppo PLR di discutere immediatamente sul Messaggio del pozzo vergognosamente ritirato per la terza volta dal Municipio e poi manca tutta la discussione proprio su questo tema. Ad esempio il suo intervento è stato consegnato in formato cartaceo al termine dell'intervento, ma inspiegabilmente non figura nel verbale; manca il richiamo di un Municipale, che aveva lasciato la sala, a opera di una Consigliera comunale del suo Gruppo; manca soprattutto l'intervento del Municipale che ha pubblicamente dichiarato, violando la LOC, il proprio voto in sede di riunione del Municipio. Si chiede quindi

1. Come fa il Municipio a presentare un verbale incompleto così come se nulla fosse?
2. È mai possibile sorvolare su dei temi così importanti, ma soprattutto è corretto da parte del Municipio presentare un verbale incompleto a oltre nove mesi dalla seduta?
3. È mai possibile ricevere i Messaggi per tempo e nei tempi consoni per poter apportare eventuali modifiche senza ritrovarsi nell'incresciosa situazione attuale?
4. A pensare male a volte ci si azzecca. Non è che magari qualcuno abbia eventualmente censurato volutamente delle parti da inserire nel verbale?

Chiede quindi al Consiglio comunale di bocciare il verbale così come presentato e di chiedere al Municipio di completarlo correttamente. Consegna poi per la seconda volta la copia del suo intervento del mese di dicembre 2019 a futura memoria e per verbalizzazione.

Interviene Alexandre Robert, dicendosi d'accordo con le parole di Matteo Della Pietra e aggiungendo di avere notato altri errori a suo avviso molto gravi: sei trattande su nove riportano il risultato della votazione del Consiglio comunale sbagliato, addirittura in cinque viene data la risoluzione accettata all'unanimità, quando invece ci sono stati vari Consiglieri comunali che hanno votato contro i Messaggi municipali.

Si chiede come sia possibile fare degli errori così importanti e che nessuno se ne sia accorto nella rilettura del verbale, da parte di chi lo ha redatto o da chi lo ha firmato. A questo punto si chiede se sia stato riletto. Oltretutto sono presenti diversi errori di semplice grammatica.

Chiede poi che almeno i risultati delle votazioni siano corretti.

Abramo Borla ricorda che durante la scorsa seduta gli veniva chiesto di fare delle piccole pause per girare le cassette della registrazione. Quando ha letto l'ultima frase "a causa del mancato funzionamento dell'impianto di registrazione il presente verbale è incompleto. Ci scusiamo per le omissioni" è rimasto un po' perplesso e invita il Municipio ad aggiornare al più presto il metodo di registrazione.

La trattanda no. 2 viene messa in votazione e respinta con voti favorevoli 0, contrari 27 e astenuti 2. La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 3 – Nomina dell'Ufficio presidenziale (1 Presidente – 2 Vice Presidenti – 2 Scrutatori)

Il Presidente invita i Capi gruppo a formulare le proposte.

Davide Scerpella, a nome del Gruppo PPD-Generazione Giovani, propone Letizia Ghilardi come Presidente.

Massimo Nottaris, a nome del Gruppo Lega dei Ticinesi, propone Maurizio Gilardi come primo Vice Presidente.

Marco Truatsch, a nome del Gruppo Socialisti-Verdi-Indipendenti, propone Michele Seitz come secondo Vice Presidente.

Davide Scerpella, a nome del Gruppo PPD-Generazione Giovani, propone Alessandro Dellea come primo scrutatore.

Massimo Nottaris, a nome del Gruppo Lega dei Ticinesi, propone Alessandra Nosedà come secondo scrutatore.

Accettate le proposte, l'Ufficio presidenziale risulta così composto:

PRESIDENTE: Letizia Ghilardi
I VICE PRESIDENTE: Maurizio Gilardi
II VICE PRESIDENTE: Michel Seitz
SCRUTATORI: Alessandro Dellea e Alessandra Nosedà

La trattanda no. 3 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 29, contrari 0 e astenuti 0.
La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Il Presidente uscente Abramo Borla lascia la sua carica con le seguenti parole:

“Premetto che non ruberò tempo prezioso dati i molteplici punti all'ordine del giorno.

Onorevole Sindaca, onorevoli Municipali, cari colleghi Consiglieri comunali e tutti i presenti in sala, il 5 giugno 2019 esordivo, nel mio discorso d'apertura, augurando a tutti noi di poter svolgere i lavori nel migliore dei modi durante quest'ultimo anno di legislatura.

Il particolarissimo periodo che stiamo vivendo ha fatto in modo di allungare di un altro anno il nostro mandato. Ringrazio quindi tutti i colleghi per l'ulteriore impegno richiestovi e per il lavoro svolto finora, rinnovandovi pertanto l'augurio dell'anno scorso.

Ringrazio pure molto il Segretario comunale Tiziano Ferracin per il prezioso aiuto datomi durante i momenti di preparazione.

Concludo sottolineando il fatto che sono onorato di aver svolto questo compito particolare e non facile. Lo possono confermare i vari amichevoli soggigni dei colleghi Consiglieri che incrociavo poco prima di riunirci in assemblea, magari accompagnati da un solidale “*at invidii miga...*”.

Però posso affermare in tutta sincerità che ho apprezzato a tutto tondo quest'esperienza, anche i momenti di animata discussione durante il Consiglio comunale, grazie ai quali si sono potuti definire i vari punti di vista, come è avvenuto (e ahimè non verbalizzato), durante l'ultima seduta.

Cedo ora la parola alla nuova presidentessa Letizia Ghilardi e auguro a tutti voi una buona continuazione dei lavori in programma stasera”.

Prende quindi la parola il nuovo Presidente Letizia Ghilardi:

“Care colleghe e colleghi di Consiglio comunale, onorevoli Municipali, cari concittadini, prendo la parola con una certa emozione ringraziandovi per l'attestazione di fiducia che avete deciso di riservarmi, affidandomi l'onore (e l'onere) di assumere la Presidenza di questo importante consesso.

Un compito importante che spero di poter assolvere nel migliore dei modi unitamente alla vostra preziosa collaborazione e il vostro aiuto. Da parte mia vi posso garantire impegno, serietà e dedizione al mio ruolo. Essere chiamata da voi tutti a ricoprire un incarico di tale spessore istituzionale mi lusinga molto e nel contempo mi permette di assumere con orgoglio e spirito di servizio le responsabilità che ne derivano.

Concedetemi di rubarvi alcuni minuti per una breve riflessione introduttiva.

L'odierna seduta del Consiglio comunale arriva dopo mesi difficili. Per ognuno di noi a modo nostro e per motivi differenti. La paura di ammalarsi, le preoccupazioni, l'impotenza verso una malattia invisibile, la solitudine, l'incognita del futuro, la lontananza dai propri cari... tutte situazioni alle quali non eravamo né abituati, né pronti e che ci hanno destabilizzati. Anche il nostro Comune è stato purtroppo toccato dalla pandemia e dalla perdita di alcuni concittadini alle cui famiglie rivolgo un sincero pensiero di cordoglio e affetto.

Malgrado ciò, sono ottimista e spero di non sbagliarmi affermando che il peggio è forse passato. Non è tutto finito, lo sappiamo. Sono certa che sapremo continuare a comportarci correttamente e adeguarci man mano ai cambiamenti che ci verranno consigliati o imposti da chi, sopra di noi, ci ha aiutati in questi mesi difficili. Uniti e solidali ce la faremo.

Desidero ringraziare il Municipio e tutti i collaboratori comunali per il tempo e le attenzioni che hanno rivolto a tutti noi cittadini di Monteceneri in un momento così delicato e difficile. Un particolare ringraziamento va anche a tutti i volontari che si sono messi a disposizione per aiutare le persone più bisognose del nostro Comune.

In questo periodo particolare ci siamo tutti resi conto di quanto per noi esseri umani sia fondamentale la comunicazione, sia verbale che fisica, tramite sguardi, abbracci e strette di mano. Comunicazione che in questo momento si è completamente trasformata, reinventandosi tramite messaggi, chiamate e videochiamate.

Il mio augurio è quindi che anche nell'ambito della nostra attività, in questa sede, si possa riscoprire l'importanza della comunicazione come chiave per lavorare in armonia, per capirsi ed evitare fraintendimenti, per arrivare ad un incontro e non a uno scontro, per raggiungere insieme l'obiettivo comune che tutti noi in questa sala abbiamo: il bene del nostro Comune.

Il Consiglio comunale è il luogo in cui si svolge la politica locale, quella che i cittadini dovrebbero sentire più vicina e forse anche più coinvolgente. Quella realtà nella quale è più facile far sentire il proprio parere incidendo sulle decisioni. La consapevolezza dell'importanza di far parte di un Legislativo deve essere un pensiero ricorrente per tutti noi. Esercitare questa funzione è un privilegio affidatoci dai nostri concittadini e significa poter cambiare il destino della storia del nostro prezioso Comune, soprattutto in un momento così delicato.

Credo inoltre che nessuno di noi in questa sala debba dimenticare la distinzione fra passione politica e senso delle Istituzioni: l'aula del Consiglio comunale è di sicuro l'ambiente naturale in cui, attraverso il dialogo costruttivo e il confronto si può e si deve contribuire al progredire della nostra Comunità. Serve pertanto molto impegno, serietà, spirito di collegialità e capacità di convergenza per il bene comune. Elementi che a mio parere non vanno mai persi di vista nella conduzione di un Comune.

Per questo motivo auguro a tutti i gruppi politici, per la ormai imminente campagna elettorale, di riuscire a trovare persone, che accettino di mettersi a disposizione con spirito costruttivo per contribuire alla buona gestione del nostro Comune, come tutti noi abbiamo cercato di fare in questo quadriennio, che la pandemia ha trasformato in un quinquennio.

Come giovane donna e Consigliere comunale, inoltre, vorrei invitare donne e giovani ad avvicinarsi al mondo della politica comunale. Sono convinta che donne e uomini abbiano sensibilità diverse, complementari, in politica come nella vita. Ringrazio quindi il mio Gruppo, PPD e GG, per aver creduto in me e per avermi concesso questo grandissimo onore.

Nell'auspicio che il Consiglio comunale sia quel luogo di crescita politica, culturale e sociale, formulo a tutti i Consiglieri comunali, al Sindaco e al Municipio, i miei migliori auguri di buon lavoro.

Grazie a tutti!"

Trattanda no. 4 – Accettazione dimissioni di Mariagrazia Bernasconi dalla carica di Consigliere comunale (MM 223)

Il Presidente propone un nuovo modo di procedere, rinunciando alla lettura dei rapporti commissionali che sono stati inoltrati a eccezione di quello in merito ai conti consuntivi e di quelli riguardanti il Messaggio sul pozzo di captazione e quello sulla ex casa comunale di Camignolo, in quanto contengono degli emendamenti.

Michele Seitz prende la parola per ringraziare Mariagrazia Bernasconi per il lavoro svolto.

Il Presidente chiede se ci siano ulteriori osservazioni, nessuno interviene.

La trattanda no. 4 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 28, contrari 0 e astenuti 1. La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 5 - Accettazione rinuncia al subingresso quale Consigliere comunale del Signor Patric Pissoglio (MM 226)

La Commissione delle Petizioni ha presentato un rapporto che preavvisa favorevolmente il Messaggio municipale.

Il Presidente chiede se ci siano osservazioni, nessuno interviene.

La trattanda no. 5 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 29, contrari 0 e astenuti 0. La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 6 - Conti consuntivi 2019 del Comune (MM 220)

Il Presidente procede con la lettura del riassunto del Conto economico e del Conto investimenti, invita poi il relatore della Commissione della Gestione a leggere il rapporto commissionale e in seguito apre la discussione. Nessuno interviene.

La trattanda no. 6 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 29, contrari 0 e astenuti 0.

La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 7 - Conti consuntivi 2019 dell'Azienda acqua potabile di Monteceneri (MM 221)

Il Presidente procede con la lettura del Conto economico e del Conto investimenti, invita poi il relatore della Commissione della Gestione a leggere il rapporto commissionale.

Il Presidente chiede se ci siano osservazioni, prende la parola Maurizio Gilardi chiedendo come mai sotto la voce Capitale proprio ci sono 1'493'601.45 fr. mentre sotto la voce dei passivi si dice "conto corrente Comune AAP per investimenti 2'715'539.00 fr. Facendo la somma tra questi due valori l'AAP risulta deficitaria. Si chiede se sia un errore di valutazione suo oppure no.

Risponde Tiziano Ferracin, informando che i due milioni sono i debiti che ha l'Azienda nei confronti del Comune per investimenti fatti molti anni fa, in particolare il nuovo acquedotto Ròvia di Sigirino, che è costato circa un milione e che con l'aggregazione comunale e l'unione delle Aziende ha contribuito ad aumentare di molto la cifra.

Il Capitale proprio deriva dagli avanzi d'esercizio che l'Azienda ha avuto nel corso degli ultimi dieci anni e da quelli che hanno avuto le precedenti Aziende prima dell'aggregazione.

Il Presidente chiede se ci siano ulteriori osservazioni, nessuno interviene.

La trattanda no. 7 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 29, contrari 0 e astenuti 0. La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 8 - Richiesta di un credito di fr. 155'000.00 per le prove di tracciamento al pozzo di captazione di acqua potabile a Camignolo (MM 227)

Il Presidente comunica che per questo Messaggio municipale sono stati presentati quattro rapporti, due da parte della Commissione della Gestione e due da parte della Commissione Edilizia e opere pubbliche. Il rapporto di maggioranza della Gestione preavvisa favorevolmente il Messaggio, mentre quello di minoranza propone diversi emendamenti di carattere sostanziale ed è firmato da Sandro Maccini e Marco Bonomi.

Il rapporto di maggioranza dell'Edilizia presenta degli emendamenti identici a quelli del rapporto di minoranza della Commissione della Gestione, mentre quello di minoranza dell'Edilizia preavvisa favorevolmente il Messaggio municipale.

Chiede poi l'esenzione dalla lettura dei rapporti, ma si preferisce leggere almeno gli emendamenti proposti dal rapporto di minoranza della Gestione. Marco Bonomi procede con la lettura.

Prima di aprire la discussione, il Presidente illustra l'iter di votazione che si seguirà per questa trattanda. Considerato che ci sono due proposte, ossia l'emendamento sostanziale formulato dalla minoranza della Gestione e dalla maggioranza dell'Edilizia e la proposta del Messaggio municipale, si procederà con la votazione a eventuali. Si mettono in votazione entrambe le proposte e quella che raccoglie più voti favorevoli andrà in votazione finale, mentre l'altra è esclusa.

Il Presidente chiede poi se ci siano osservazioni, interviene Matteo Della Pietra con le seguenti parole: "E alla fine ci siamo. Analisi, perizie, studi di professionisti coinvolti, alla fine il Municipio propone una scelta politica. Ma allora chiedo al Municipio: rinunciate ai pareri degli esperti ed esperite su ogni tema la vostra scelta politica; risparmieremo molte centinaia di migliaia di franchi all'anno a beneficio della collettività pubblica. Ma non mi fermo qui, dalla lettera del geologo al Municipio di Monteceneri, che non inizia con "fratelli", ma termina così "conclusioni: per le ragioni invocate ci sembra più ragionevole cominciare dall'area 1 tenendo l'area 3 come riserva e/o come alternativa da investigare in caso di conflitti non risolvibili tra le strutture esistenti (essenzialmente i palazzi) e la zona S2 di protezione". Ecco come un parere di un esperto venga bellamente ignorato per perseguire degli obiettivi, magari anche legittimi, politici oppure personali (da verificare), generando un aggravio di costi, tutti ancora da quantificare, per la comunità, nonché omettendo che l'eventuale realizzazione del pozzo nella zona 3 genererà diversi milioni di investimento sulla rete idrica per pompare l'acqua al serbatoio di Bironico.

Ma allora quando il Municipio deciderà di veramente operare nel senso dell'interesse pubblico senza intestardirsi nello scialacquare le languide risorse finanziarie comunali? Certo, la soluzione politica proposta questa sera necessiterà verosimilmente il ricorso ad espropri con un ulteriore aggravio per le finanze comunali. A mio modesto parere dal quel pozzo si potranno pompare, e spero di sbagliarmi, 450 massimo 500 litri al minuto e se qualcuno in questa sala dovesse solo supporre che in caso di difficoltà di approvvigionamento idrico a causa di una scellerata scelta politica di Monteceneri, le aziende quali la Vanini, Splash&Spa oppure altre realtà imprenditoriali del territorio vedrebbero tagliato l'approvvigionamento idrico, allora si renda già conto oggi del fallimento della politica di Monteceneri. L'approvvigionamento idrico di Monteceneri non è corroso dalla realtà imprenditoriale locale, ma sarà tarpato da scelte scellerate e in un secondo tempo dovremo verosimilmente realizzare un secondo pozzo di captazione oppure depurare dall'arsenico le acque delle sorgenti di Camignolo, con un ulteriore pesante aggravio dei costi di gestione dell'acquedotto, nonché con importanti costi di smaltimento dei filtri impregnati di arsenico".

Prende la parola Paolo Filippini osservando che questo tema è proposto al Consiglio comunale per la terza volta. I due precedenti Messaggi sono stati ritirati dal Municipio, in quanto era plausibile una maggioranza che avrebbe sostenuto i Messaggi emendati, che chiedevano prima le verifiche a Marcurin e se poi i Messaggi non fossero stati soddisfacenti, si sarebbe potuto optare per Meza Campagna. Questo semplicemente perché il Consiglio comunale ha a cuore le finanze del Comune e fare due verifiche sarebbe stato irragionevole.

Oggi il Municipio presenta la richiesta di credito per una sola verifica, quella a Meza Campagna. Il tutto motivato come scelta politica, senza alcuna spiegazione pertinente.

Abbiamo speso decine di migliaia di franchi per studi e contro studi per identificare il posto migliore, dai rapporti già citati da Matteo Della Pietra, prodotti dal Signor Bestenheider, idrogeologo e non Municipale, viene consigliato di effettuare le verifiche prima a Marcurin, in quanto Meza Campagna comporta maggiori rischi geologici, è completamente slegata dalla rete idrica esistente, dunque necessita di maggiori investimenti per metterla in rete, e i terreni sui quali dovrebbe sorgere il pozzo sono da espropriare, con tempi probabilmente biblici. In modo chiaro Meza Campagna risulta una zona meno interessante sia per le complessità tecniche che per le indicazioni geologiche.

Fa pure notare che il pozzo Marcurin era già stato avvallato dal Consiglio di Stato nel 2016 con l'adozione del Piano cantonale di approvvigionamento idrico; non siamo dunque di fronte a una novità.

Paghiamo specialisti per farci consigliare e poi non li ascoltiamo? Invita pertanto tutti a respingere il Messaggio così come presentato, rispettivamente a sostenere il Messaggio emendato, altrimenti sarebbero gli ennesimi 150'000.00 fr. sprecati per scelte politiche non basate su evidenze assodate.

Interviene Roberto Marcionelli esprimendo soddisfazione, in quanto dopo tre tentativi finalmente si riesce a discutere su questo Messaggio. Si è tutti d'accordo sullo spendere 150'000.00 fr., l'acqua è una necessità e un bene primario e tutti vogliamo che ce ne sia a sufficienza. Si è vista la disastrosa situazione finanziaria e questi 150'000.00 fr. bisogna impiegarli nel modo giusto, non ci si deve lasciare sfuggire questa opportunità. Gli specialisti consigliano Marcurin come primo pozzo e primo posto per effettuare queste prove. Esorta poi i colleghi Consiglieri comunali a non negare l'evidenza e ad assumersi la responsabilità, alla luce anche del bel discorso pronunciato dal nuovo Presidente sul ruolo del Consiglieri comunali alla difesa del cittadino che li ha eletti.

Solo con l'emendamento si realizzano le prove di pompaggio al posto giusto entro sei mesi, non saranno più necessari espropri, nuovi Messaggi, costi per avvocati e altri ritardi che sono stati adoperati finora.

Oggi bisogna cercare di fare l'interesse sia dei membri del Consiglio comunale che degli elettori, i quali pretendono che i Consiglieri comunali attendano con accuratezza l'amministrazione del Comune.

Vista l'importanza del Messaggio e il trascinarsi da quasi dieci anni di questa tematica, si permette di chiedere di effettuare la votazione con lo scrutinio segreto.

Il Presidente chiede una motivazione alla richiesta dello scrutinio segreto, che di solito viene attuato solo per le domande di naturalizzazione.

Roberto Marcionelli sottolinea che si tratta di una questione molto importante che si protrae da tempo e vista la situazione che si è venuta a creare e che finalmente si ha la possibilità di decidere, sarebbe un modo per favorire quelli che potrebbero sentirsi obbligati a fare una certa scelta.

Viene specificato che il voto segreto sarà eventualmente effettuato su tutta la procedura.

La richiesta dello scrutinio segreto viene messo in votazione e respinta con voti favorevoli 9, contrari 17 e astenuti 3.

Si procede ora con la votazione per eventuali.

La proposta dell'emendamento sostanziale del rapporto di minoranza della Commissione della Gestione e di maggioranza dell'Edilizia viene messa in votazione, ottenendo 12 voti favorevoli.

La proposta come da Messaggio municipale viene messa in votazione, ottenendo 16 voti favorevoli.

Passa in votazione finale la proposta di cui al Messaggio municipale.

La trattanda no. 8 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 17, contrari 12 e astenuti 0.
La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 9 - Richiesta di adozione della variante di Piano Regolatore per il comparto della Casa dei Landfogti, sezione di Rivera (MM 214)

Il Presidente comunica che sono stati presentati due rapporti, uno dalla Commissione della Pianificazione del territorio e l'altro dalla Commissione delle Petizioni, entrambi con preavviso favorevole. Chiede quindi la dispensa dalla lettura.

La trattanda no. 9 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 29, contrari 0 e astenuti 0.
La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 10 - Approvazione progetto e richiesta di un credito di fr. 220'000.00 per la realizzazione di opere di premunizione caduta massi nella zona Gane del quartiere di Camignolo (MM 215)

Il Presidente comunica che sono stati presentati due rapporti, uno da parte della Commissione della Gestione e uno dalla Commissione Edilizia e opere pubbliche, entrambi con preavviso favorevole. Ne chiede quindi la dispensa dalla lettura.

Matteo Della Pietra chiede quale sia il termine temporale per ottenere i sussidi cantonali.

Marco Cattani risponde che non siamo sul filo di lana, in quanto il credito che il Cantone ha messo a disposizione per questo genere di opere scade nel 2024.

Il Presidente chiede se ci siano altre osservazioni, nessuno interviene.

La trattanda no. 10 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 29, contrari 0 e astenuti 0.
La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 11 - Approvazione progetto e richiesta di un credito di fr. 1'100'000.00 per la ristrutturazione dell'ex Casa comunale di Camignolo e la riqualifica del relativo comparto (MM 216)

Il Presidente comunica che sono stati presentati tre rapporti commissionali.

Il primo di maggioranza della Commissione della Gestione, il quale preavvisa favorevolmente il Messaggio municipale proponendo un emendamento di carattere marginale; il secondo rapporto di minoranza della Commissione della Gestione (relatori Sandro Maccini, Marco Bonomi e Alexandre Robert), che chiede il rinvio del MM al Municipio e il terzo della Commissione Edilizia del CC, che preavvisa favorevolmente il MM proponendo il medesimo emendamento dei relatori del rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione.

Informa poi che il Municipio con risoluzione municipale numero 685 del 21 settembre 2020 ha comunicato la sua adesione all'emendamento proposto dal rapporto di maggioranza della Gestione.

Prima di aprire la discussione chiede a Roberto Marcionelli se intende sciogliere o meno la riserva per quanto concerne la firma del rapporto della Commissione Edilizia.

Roberto Marcionelli scioglie la sua riserva.

Ai sensi dell'Articolo 57 della LOC, prima di procedere con l'apertura della discussione è necessario preliminarmente mettere in votazione la proposta di rinvio del Messaggio municipale, tale decisione è presa a maggioranza semplice del Consiglio comunale (13 voti favorevoli).

Prende la parola Sandro Maccini, che prima di dare lettura del rapporto di minoranza, desidera rispondere all'intervento di Alessandra Noseda riguardante l'operato della Commissione della Gestione, che come il Municipio non ha bisogno di essere giustificata o difesa. Per prima cosa la Commissione della Gestione in questi quattro anni e mezzo non ha mai ricevuto dei Messaggi con veri e propri investimenti; secondariamente avete visto la situazione dei conti, del bilancio e del conto economico del Comune attuali e il Comune ha in questo momento 8,7 milioni di fr. di capitale proprio, un debito pro capite comunque vicino ai 2'000.00 fr. e questo è il primo anno che presenta un deficit di 300'000.00 fr. Precisa quindi che non è vero che la Commissione della Gestione non ha fatto il proprio compito, anzi lo ha fatto e anche come si deve.

Procede poi con la lettura del rapporto di minoranza della Commissione della Gestione.

Il Presidente chiede se ci siano osservazioni in merito.

Interviene Paolo Filippini, allineandosi a quanto esposto dai relatori del rapporto di minoranza, in quanto il testo del Messaggio ben spiega tecnica, costi del progetto e redditività dell'investimento grazie all'affitto dei due appartamenti. In corso d'opera ci si è accorti che questa soluzione non rispettava i vincoli di PR. Il dispositivo di voto secondo lui contiene un chiaro emendamento sostanziale, in quanto il Messaggio prevede un investimento per uno stabile con peculiarità e fini che non sono quelli in votazione; in effetti il tema degli appartamenti da reddito è sparito completamente all'interno del punto 3, dunque tutta la contestualizzazione finanziaria, l'esposto tecnico e il calcolo di sostenibilità sono ampiamente errati e non più pertinenti con il dispositivo in votazione.

Prende la parola Matteo Della Pietra che, quale membro di questo Consiglio comunale si aspetta quanto meno come una forma di rispetto nei confronti dei membri del CC, che il Municipio di un Comune con quasi 5'000 abitanti presenti dei Messaggi corretti nella sostanza e nella forma e chiede di rinviare il Messaggio al Municipio oppure che il Municipio lo ritiri per elaborarlo al più presto e presentare un Messaggio completo e corretto.

Interviene Maurizio Gilardi dicendo che a più riprese, in merito al Messaggio sul pozzo di captazione, ha sentito la parola "finalmente". Ora ricorda che quella inerente la ex Casa comunale di Camignolo è stata la prima mozione del Comune di Monteceneri, firmata da tutti i Consiglieri comunali, e questa sera si può dire che finalmente si vota su questo Messaggio.

Prende la parola Davide Scerpella dichiarando che finalmente si vota il Messaggio per questa ristrutturazione, fortemente voluta anche dal Consiglio comunale. Effettivamente c'è stato un errore nel Messaggio, comunque con i membri della Commissione della Gestione e quelli dell'Edilizia, o almeno la maggior parte, con il Capo Dicastero e il consulente è stata trovata una soluzione per ovviare a questo errore, per superare questo ostacolo e dunque si può approvare questo Messaggio con l'emendamento e finalmente andare avanti coi lavori, approvando il primo investimento del Comune di Monteceneri per realizzare qualcosa per i nostri concittadini. Invita quindi il CC ad accettare il Messaggio con l'emendamento.

Interviene Marco Truaisch confermando l'idea che si sia fatto un pasticcio, nel senso che si sia sbagliata la procedura. Però è ora di fare degli investimenti e questo è l'unico investimento sensato e sostenibile. Se poi non sarà sostenibile perché invece di avere degli appartamenti in affitto da 1'000.00 fr. al mese, gli potremmo dedicare degli appartamenti protetti incassando magari la metà, potremmo però rendere più semplice la vita a un paio di famiglie. Invita poi il CC a mettere una pietra sopra al pasticcio fatto a livello procedurale e approvare il Messaggio.

Il Presidente chiede se ci siano ulteriori osservazioni, nessuno interviene.

Alberto Canepa non vota per questioni di conflitto di interesse.

La proposta di rinvio del Messaggio municipale viene quindi messa in votazione e respinta con voti favorevoli 8, contrari 17 e astenuti 3.

La trattanda no. 11 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 19, contrari 0 e astenuti 9.
La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 12 - Approvazione convenzione Comune di Monteceneri – City Carburoil SA nell'ambito della demolizione dei depositi di idrocarburi a Bironico e a Rivera con conseguente risanamento del suolo e riqualifica pianificatoria e richiesta di un credito di fr. 67'420.20 per i relativi studi pianificatori (MM 224)

Il Presidente informa che sono stati presentati tre rapporti commissionali, ossia uno dalla Commissione della Gestione, uno dalle Petizioni e uno dalla Pianificazione del territorio.
Ritiene superflua la lettura dei rapporti e apre subito la discussione.

Pierluigi Cattani spiega il motivo per cui non ha firmato il rapporto della Commissione della Pianificazione. Di base non è contrario alla convenzione con la City Carburoil SA e per questo motivo non ha redatto un rapporto di minoranza, ma non ha firmato il rapporto commissionale perché ci sono alcuni punti per lui non chiari, anche dopo le spiegazioni del Municipale Marco Cattani e della Pianificatrice.

Egli non è sicuro che l'apertura di 50'000.00 m² di zona industriale e aumentare l'indice di sfruttamento di 16'000.00 m² residenziali non portino in futuro al dezonamento di altri terreni appartenenti ad altri privati o al Comune. Prima di spendere soldi, anche se di privati, per la pianificazione dei due comparti, secondo lui sarebbe necessario sapere quanti sono i metri di terreno industriale e residenziale ancora liberi presenti sul territorio e se questi sono confermati dal Cantone. Anche sapendo che un Piano regolatore unico per Monteceneri non verrà creato, bisognerebbe avere una visione pianificatoria globale del territorio e non unicamente di Quartiere. È consapevole che il futuro progetto possa portare punti positivi per il Comune, specialmente dal lato economico, di conseguenza non è sua intenzione votare contro il Messaggio municipale, ma le perplessità elencate lo spingono ad astenersi.

Il Presidente chiede se ci siano ulteriori osservazioni, nessuno interviene.

La trattanda no. 12 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 28, contrari 0 e astenuti 1.
La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 13 - Approvazione progetto e richiesta di un credito di fr. 442'200.00 per la realizzazione dell'ampliamento di posteggi pubblici nel nucleo di Osignano a Sigirino (MM 225)

Il Presidente informa che sono stati presentati due rapporti commissionali favorevoli al MM, uno dalla Commissione della Gestione e uno dall'Edilizia, dei quali chiede la dispensa dalla lettura.

Apre poi la discussione, ma nessuno interviene.

La trattanda no. 13 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 29, contrari 0 e astenuti 0.
La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 14 - Domanda di concessione dell'attinenza comunale alla Signora Zampetti Alexandra (MM 217)

Il Presidente comunica che la Commissione delle Petizioni nel suo rapporto ha favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale e chiede se ci siano osservazioni, nessuno interviene.

La trattanda no. 14 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 22, contrari 6 e astenuti 1.
La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 15 - Domanda di concessione dell'attinenza comunale al Signor Iriti Adriano (MM 218)

Il Presidente comunica che la Commissione delle Petizioni nel suo rapporto ha favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale.

La trattanda no. 15 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 21, contrari 6 e astenuti 2. La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 16 - Domanda di concessione dell'attinenza comunale al Signor Cicale Paolo (MM 219)

Il Presidente comunica che la Commissione delle Petizioni nel suo rapporto ha favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale.

La trattanda no. 16 viene messa in votazione e accettata con voti favorevoli 22, contrari 4 e astenuti 3. La risoluzione letta è accettata all'unanimità.

Trattanda no. 17 - Interpellanze e mozioni

Vista l'ora tarda, il Presidente chiede all'interpellante di fare un riassunto della sua interpellanza e poi procedere con la lettura delle domande una alla volta, passando subito la parola al Municipale per la lettura della risposta.

Interpellanza scritta presentata lo scorso 11 dicembre 2019 da parte di Alessandro Robert e cofirmatari: "ISUAV – Formulario ricerca volontari per accompagnare i bambini alle fermate dell'autopostale"

Il Municipio risponde come segue alle domande poste dall'interpellante:

1. Innanzitutto si premette che è una questione che tocca principalmente l'ISUAV. Alla vostra domanda, rispondiamo **SI** in quanto il documento è stato esposto all'albo comunale.
2. Prima di tutto va detto che la sicurezza dei bambini, indipendentemente da chi se ne occupa, deve essere fatta da persone formate con specifiche competenze. Non si tratta assolutamente di sgravare i docenti. Infatti essi sono sempre più caricati di oneri lavorativi (didattici, amministrativi e di formazione fuori dalle ore scolastiche obbligatorie), che li occupano sempre più anche al di fuori delle loro mansioni scolastiche.
3. Dalla pubblicazione all'albo fatta da ISUAV, si è avuta una sola adesione. Ciò non toglie il fatto che possa anche essere fatto dal Comune, sperando di miglior successo.
4. Contestiamo l'affermazione del fuggi-fuggi dei docenti in quanto a Rivera e non solo, lavorano docenti molto professionali nel contesto delle varie esigenze richieste dalla scuola. A Rivera i docenti mettono in fila i bambini all'interno della sede scolastica e li accompagnano/sorvegliano finché salgono sull'autopostale, nonostante che il piazzale sia in sicurezza.
5. I docenti ISUAV, unitamente a tutti gli operatori che collaborano per il buon funzionamento dello stesso, svolgono il loro operato in modo efficiente ed efficace. La scuola, pur svolgendo in modo esemplare tutte le sue funzioni, ha però bisogno anche della collaborazione costruttiva e collaborativa delle famiglie. In alcuni Comuni sono i genitori stessi che si occupano di fare i pattugliatori.

Il Municipio ritiene di aver così risposto alle domande dell'interpellante e cofirmatari.

Il Presidente chiede all'interpellante se si ritiene soddisfatto, Alessandro Robert è parzialmente soddisfatto.

Interpellanza scritta presentata lo scorso 21 settembre 2020 da parte di Matteo Della Pietra: "Monteceneri e la mascherina, che figura barbina"

Matteo Della Pietra precisa che l'interpellanza è presentata a nome del Gruppo PLR.

Il Municipio risponde come segue alle domande poste dall'interpellante:

La risposta all'interpellanza del Gruppo PLR, rappresentato dal capogruppo Matteo Della Pietra, necessita di una premessa.

La situazione di emergenza venutasi a creare con lo scoppio della pandemia Covid-19 è nota a tutti. Il Comune di Monteceneri ha reagito immediatamente per gestire situazioni straordinarie che hanno richiesto soluzioni immediate.

Ci duole ricordare che, sin dall'inizio, la nostra comunità ha avuto parecchi contagiati (anche tra il personale del Comune) e si sono contate anche diverse tragiche perdite.

Costituita da subito una cosiddetta Task-force (composta dalla Sindaca Anna Celio Cattaneo e dai Municipali Tiziano Zucchetti e Andrea Daldini coordinati da Simone David per l'Amministrazione) tutti si sono immediatamente mobilitati per garantire il funzionamento dei servizi comunali e attivare le risposte alle richieste di ogni genere che giungevano.

Oltre ai dipendenti comunali, chiamati a fornire prestazioni straordinarie, il Comune ha potuto far capo a un numero importante di cittadini volontari. La generosità di tante persone ha, ad esempio, permesso di mettere in funzione servizi straordinari per l'aiuto dei singoli cittadini bisognosi (trasporti per visite mediche, consegna di generi alimentari acquistati, raccolta dei rifiuti, ecc.).

Con la stessa generosità molti cittadini hanno cercato di aiutare come potevano. Ad esempio per la questione delle mascherine di protezione, indispensabili per tutto il personale e per i volontari, si è dovuto far fronte alla penuria durante le prime fasi. Parecchie mascherine utilizzate sono quindi state fornite da privati, ad esempio dagli stessi volontari sopra menzionati, per le loro prestazioni. In questo ambito, senza bisogno di formalità, c'è stato infatti un invito generale a far fronte al rischio di rimanere senza questi indispensabili protezioni, non potendone il Comune disporre in quantità sufficiente.

Per venire al caso oggetto dell'interpellanza, anche un cittadino professionalmente attivo in ambito sanitario e soccorritore volontario ha regalato all'amministrazione un centinaio di mascherine che aveva al domicilio. Di questo suo gesto di generosità il Comune non poteva che essere grato, come lo è stato per tutti quei privati cittadini che hanno dato un loro contributo in quei giorni difficili e confusi. Nessun rimprovero può essere mosso al dipendente comunale che, senza alcuna formalità, ha materialmente preso in consegna questo dono, ringraziando il donatore, non avendo elementi per sospettare alcunché di male.

Come dice il saggio "La malignità sta negli occhi di chi guarda". In questo caso agli occhi di quel funzionario, e tutt'oggi agli occhi del Municipio, c'è stata solo la generosità.

1. La domanda è molto generica e ampia. In termini generali e sintetici il Municipio conferma che tali verifiche e la procedura corrispondono a prassi consolidate e conformi alle leggi applicabili. Per poter fornire una risposta dettagliata e esaustiva si invitano gli interpellanti e i Consiglieri comunali interessati a concordare con il Municipio un esame congiunto, tramite la competente Commissione della Gestione, preposta a tali verifiche e che ha accesso a tutta la documentazione. Il Municipio può fornire con trasparenza ogni informazione e ricorda che tale controllo è in ogni momento facoltà del Legislativo e rientra in particolare nei doveri di verifica in occasione dell'approvazione dei consuntivi.
2. Al Municipio è noto quanto indicato dagli interpellanti in merito alla procedura avviata in ambito militare.
3. No.
4. No. Si rimanda alla premessa.
5. Vedi premessa.
6. Evidentemente tali acquisti sono stati fatti e sono tutt'ora in corso. Un elenco dettagliato e tutta la documentazione al riguardo sarà verificabile in occasione dell'esame da parte del Legislativo del Messaggio sul Consuntivo 2020 e di tutte le relative pezze giustificative (come sempre a disposizione).
7. Il Municipio non ha ritenuto e non ritiene che vi sia il minimo sospetto di agire illecito o inappropriato da parte di nessuna persona coinvolta all'interno dell'Amministrazione. Non compete al Municipio esprimersi su aspetti inerenti la sfera personale e i comportamenti di persone esterne all'Amministrazione. In ogni modo il Municipio, come si addice al suo ruolo, ha agito e agirà sulla base di elementi concreti a sua conoscenza e non sulla base del "clamore" suscitato da quanto "ipotizzato dalla stampa" (poste alla base della domanda degli interpellanti).
8. Vedi risposta 7.

9. Non essendoci ipotesi di comportamenti meno che corretti da parte di persone soggette alla vigilanza della Sezione degli enti locali, non c'è stata necessità di coinvolgimento. La domanda potrebbe lasciar intendere che gli interpellanti dispongano di informazioni concrete in senso contrario. Si ricorda che è facoltà di ognuno (per non dire che è il dovere) di segnalarle alle preposte Autorità.
10. Il Municipio risponde con piena trasparenza a ogni domanda del Legislativo e di loro membri, nel rispetto di quanto prescrive la LOC. Il riserbo si impone invece, per evidenti motivi e vincoli di legge, quando un'Autorità viene chiamata a prendere posizioni sulla stampa, ovvero al di fuori del suo compito istituzionale. Ciò vale a maggior ragione quando un'informazione al pubblico o un commento risultano del tutto inopportuni e di intralcio al lavoro svolto dalle Autorità competenti incaricate della questione, come è il caso mentre è in corso un'inchiesta di un'Autorità militare.

Il Municipio ritiene di aver così risposto alle domande dell'interpellante.

Il Presidente chiede all'interpellante se si ritiene soddisfatto, Matteo Della Pietra è parzialmente soddisfatto.

Interpellanza scritta presentata lo scorso 21 settembre 2020 da parte di Matteo Della Pietra: “PAV i mesi passano”

Il Municipio risponde come segue alle domande poste dall'interpellante:

1. Negli ultimi mesi Monteceneri ha lavorato sull'elaborazione dei dati della consultazione pubblica svolta alla fine dello scorso anno presso la popolazione del nostro e del Comune di Mezzovico-Vira, voluta per verificare il grado di sostegno al progetto e a questo proposito ha scritto con il Comune di Mezzovico-Vira una lettera al Dipartimento del Territorio sollecitandolo affinché la riqualifica territoriale dell'Alto Vedeggio proceda oltre questa fase di studio e venga adeguatamente recepita nel Piano Direttore Cantonale.
2. Nel corso di quest'anno sono avanzati una serie di studi e progetti riguardanti il nostro territorio e in particolare proprio il comparto Sigirino/Mezzovico-Vira, considerato nello studio PAV. Per annoverarne qualcuno, la sistemazione del cantiere ATG (Alptransit) prevista per la fine dell'anno corrente, il progetto TRAM TRENO per il completamento del deposito ATG, che dovrebbe iniziare tra alcuni anni e il nuovo svincolo autostradale, anche questo previsto nei prossimi 5 anni. Su questi progetti è sempre stato necessario sia il coinvolgimento del Dipartimento del Territorio che del Comune di Mezzovico-Vira, al fine di garantire procedure coordinate che tenevano (e tengano) conto degli intendimenti PAV e viceversa.
3. Vedi sopra.
4. Come elencato nella risposta sopra, il Comune intende portare avanti il progetto PAV parallelamente a tutti gli altri di valenza comunale, cantonale e federale riguardanti il nostro territorio e quello di Mezzovico-Vira.
5. La consultazione pubblica ha avuto una notevole partecipazione e un elevato consenso popolare.

Il Municipio ritiene di aver così risposto alle domande dell'interpellante.

Il Presidente chiede all'interpellante se si ritiene soddisfatto, Matteo Della Pietra è parzialmente soddisfatto, in quanto le tempistiche sono molto lente.

Interpellanza scritta presentata lo scorso 21 settembre 2020 da parte di Matteo Della Pietra: “Bollino assunzione personale residente oppure bolla di sapone?”

Il Municipio risponde come segue alle domande poste dall'interpellante:

1. Sono stati stampati 60 adesivi nel 2018 e 50 adesivi nel 2019.
2. È stata stampata un'unica tipologia di adesivo. Lo stampo riporta in posizione centrale lo stemma del Comune, l'anno, delle immagini di persone ai lati, e in evidenza vi è indicata la frase “noi impieghiamo prevalentemente personale residente”.
3. No.

4. La stampa degli adesivi ha avuto un costo pari a Fr. 161.50 (IVA inclusa) nel 2018 e Fr. 134.60 (IVA inclusa) nel 2019.
5. Cartoleria Il Papiro, Rivera.
6. Nel 2018 vi hanno aderito 28 ditte, le quali hanno fatto richiesta complessivamente di 47 adesivi, mentre nel 2019 vi hanno aderito 18 ditte, le quali hanno fatto richiesta complessivamente di 28 adesivi.
7. Si è inviato a tutte le ditte con sede nel Comune (ditte iscritte a Registro di commercio, ma anche ditte individuali) una circolare che prevedeva la possibilità di chiedere l'adesivo se adempivano determinate condizioni (in particolare 70% di impiegati residenti).
8. L'interesse degli imprenditori è stato più marcato nel 2018 rispetto al 2019. Nel corso del 2020, per ragioni legate alla pandemia, si è deciso di sospendere provvisoriamente l'iniziativa. Si valuterà nei prossimi mesi se riproporla anche per il 2021.

Il Municipio ritiene di aver così risposto alle domande dell'interpellante.

Il Presidente chiede all'interpellante se si ritiene soddisfatto, Matteo Della Pietra non è soddisfatto, in quanto questa è la quarta volta che viene richiesta la distinta delle ditte aderenti all'iniziativa e ancora non c'è stata una risposta.

Interpellanza scritta presentata lo scorso 21 settembre 2020 da parte di Matteo Della Pietra: "Ecocentro Marladore"

Il Municipio risponde come segue alle domande poste dall'interpellante:

1. Un ordine di priorità di opere, l'emergenza sanitaria ma, e soprattutto, la necessità di avere un piano finanziario consolidato (oggetto di presentazione in questa serata) sono i motivi principali del ritardo accumulato rispetto alla tabella di marcia prospettata.
2. Dal lato funzionale l'ecocentro risponde alle necessità dell'utenza: vi è infatti la possibilità di depositare praticamente tutti i tipi di rifiuto come la carta-cartone, il vetro, il PET, plastiche, l'alu, i tessili, gl'ingombranti, il ferro, gl'inerti, i vegetali, ecc. Diverso è il discorso della qualità dell'offerta: la strada d'accesso, il fondo del centro sterrato, la possibilità di pesare il rifiuto, ecc., necessitano ovviamente di essere rivisti, ecco il motivo della necessità di realizzare un nuovo progetto che abbia tutti i confort (e non solo) del caso.
3. Il progetto è in fase di analisi: in particolare i temi legati agli aspetti legali, alla flessibilità degli orari, alle verifiche dei volumi di merce in entrata, all'eventuali sinergie con le aziende del ramo locali, ecc., devono essere oggetto di ulteriori approfondimenti.
4. Il Municipio intende approfondire, entro la fine della corrente legislatura, il possibile coinvolgimento di privati (come prospettato nella presentazione Monteceneri 2020/2030), valutando nel contempo i criteri da inserire in un bando di concorso che dovrà necessariamente far parte dell'iter progettuale. Vista la complessità del tema (progettazione e costruzione dell'ecocentro con successiva gestione) è probabile che il STC debba essere supportato da un consulente legale esterno.

Il Municipio ritiene di aver così risposto alle domande dell'interpellante.

Il Presidente chiede all'interpellante se si ritiene soddisfatto, Matteo Della Pietra non è soddisfatto per i tempi biblici di realizzazione proposti dal Municipio.

Interpellanza scritta presentata lo scorso 22 maggio 2020 da parte di Davide Scerpella: "Misure a sostegno dell'economia locale a seguito della pandemia COVID-19"

Il Municipio risponde come segue alle domande poste dall'interpellante:

1. Il Municipio ha quantificato il possibile mancato incasso fiscale, seguendo anche le previsioni cantonali pubblicate nello scorso mese di agosto, come segue:
 - riduzione gettito persone fisiche 2020 del 5%, invariato nel 2021 per tenere conto di un eventuale aumento della disoccupazione e poi incremento annuale del 2.5% a partire dal 2022
 - riduzione gettito persone giuridiche 2020 del 15%, aumento nel 2021 del 5% e nel 2022 sempre del 5% come recupero parziale della diminuzione del 2020

Il Municipio ha adattato così il suo Piano finanziario 2020-2028, consegnatovi lo scorso 16 settembre 2020, e ne terrà chiaramente conto nel preventivo 2021.

2. Il Municipio si è adoperato immediatamente per concedere esenzioni delle tasse d'uso dell'acqua e dei rifiuti per le persone giuridiche nei mesi di aprile e maggio. Questo ha portato un seguente risultato concreto come segue:

- Esenzione della tassa base rifiuti per 2 mesi del valore complessivo: Fr. 9'260.00
- Esenzione della tassa base acqua per 2 mesi del valore complessivo: Fr. 5'000.00

Eguale alle persone fisiche il Municipio ha acconsentito per il 1° acconto delle imposte comunali 2020 un termine di pagamento esteso di 60 giorni, senza conteggio degli interessi di ritardo fino al 30 settembre 2020 e in accordo con ALL pure le bollette dell'elettricità sono state dilazionate a 60 gg.

3. Il Municipio sta seguendo con molta attenzione le conseguenze del lockdown e di tutte le contrazioni dovute al COVID-19, sia per le aziende che per la popolazione. Al momento non ci sono pervenute, fortunatamente, richieste di necessità di sostegni finanziari o altro. Se dovesse succedere, valuteremo caso per caso, sempre tenendo conto delle nostre possibilità finanziarie e del principio di pari trattamento.

Il Municipio ritiene di aver così risposto alle domande dell'interpellante.

Il Presidente chiede all'interpellante se si ritiene soddisfatto, Davide Scerpella è soddisfatto.

Letizia Ghilardi, a nome del Gruppo PPD e GG, presenta una mozione intitolata "1'000 fr. per ogni apprendista" (v. allegato).

La mozione viene demandata alla Commissione della Gestione per la valutazione.

Evase le trattande all'ordine del giorno, il Presidente Letizia Ghilardi chiude la seduta.

Il Segretario

Tiziano Ferracin

Il Presidente

Letizia Ghilardi

Gli Scrutatori

Alessandro Dellea e Alessandra Noseda